



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 19/08/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2015, n. 1575

Variazione al bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001: Iscrizione fondi ministeriali assegnati con Decreto Direttoriale n. 67/Segr. D.G./2015 del 18/03/2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

La Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dal Decreto Legislativo n. 226/2005 che all'art. 1, comma 5, prevede: "I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A. Essi assicurano gli strumenti indispensabili per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita."

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica. A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intera formazione per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale.
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli

apprendimenti;

- affrontare con strumenti didattici innovativi il nodo della dispersione scolastica, degli insuccessi e della demotivazione.

I Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si caratterizzano come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, offrono una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali.

L'obiettivo dei percorsi di istruzione e formazione professionale è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge 296 del 27/12/2006 e conseguire, alla fine del triennio, una qualifica professionale.

Tanto premesso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 871/Segr D.G./2012 del 05/11/2012, ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'annualità 2014 per la realizzazione dei suddetti interventi; con il decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a euro 4.329.684,00.

Pertanto, con il presente atto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari ad a euro 4.329.684,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

- Viene accertata sul Bilancio Regionale 2015, al capitolo dell'entrata n. 2050571, la somma di euro 4.329.684,00 di cui al Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18/03/2015;
- Viene apportata ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2015:

PARTE ENTRATA

Cap. n. 2050571: "OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99 D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000".

Piano dei conti finanziario = 2.1.1.1.001

Cod. SIOPE = 2116

euro 4.329.684,00 competenza euro 4.329.684,00 cassa

PARTE SPESA

Cap. n. 961070: "TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)".

Cod. Missione, Programma, Titolo = 15.02.1

Piano dei conti finanziario = 1.4.4.1 euro 4.329.684,00 competenza

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Formazione Professionale,

che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;

- ai sensi dell'art. dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, così come esplicitato nella sezione contabile;

- di accertare nel Bilancio Regionale 2015 l'importo di euro 4.329.684,00 così come assegnato, alla Regione Puglia, con il Decreto Direttoriale n. 67/Segr D.G./2015 del 18/03/2015, allegato in copia al presente atto quale parte integrante;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano